

Laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Esame di Interpretazione di trattativa e consecutiva – lingua inglese I
Sessione estiva – 23 maggio 2013

TESTO 1 ING-IT

Press conference given by President Obama in Washington, USA, following his meeting with the British Prime Minister, 13 May 2013.

Morning everybody, please have a seat.

It's always a great pleasure to welcome my friend and partner, Prime Minister David Cameron. The great alliance between the United States and the United Kingdom is rooted in shared interests and shared values. And it is indispensable to global security and prosperity. But as we have seen recently, it is also a partnership of the heart. Here in the United States we joined our British friends in mourning the death of Baroness Margaret Thatcher, a great champion of freedom and of the alliance between our two countries. And after the bombings in Boston we Americans were grateful for the support of our British friends. At the London Marathon, runners paused in a moment of silence, and dedicated the race to Boston, and David will be visiting Boston to pay tribute to the victims. So David, I want to thank you and the British people for reminding us that in bad times as well as in good ones our two peoples stand as one.

David's here first and foremost as the United Kingdom prepares to host the G8 next month. We discussed how the summit will be another opportunity to sustain the global economic recovery with a focus on growth and creating jobs for our people. We also discussed the importance of moving ahead with the EU towards new trade negotiations. I believe we've got a real opportunity to cut tariffs, open markets, and make all of our economies more competitive. Of course, we discussed Syria and the appalling violence being inflicted on the Syrian people. Together we are going to continue our efforts to increase pressure on the regime, to provide humanitarian aid to the long suffering Syrian people, and to prepare for a democratic Syria without Bashar Assad. Finally today we are reaffirming our commitment to global development. And David has made it clear that the G8 Summit will be another opportunity to make progress on food security and the fight against malnutrition.

As we consider the challenges we face around the world it is clear we face a demanding agenda but, if the history of our peoples show anything it is that we persevere. As one of the London runners said at the marathon, 'We are going to keep running'. And that is the spirit of confidence and resolve that we will continue to draw upon as we work together to meet these challenges.

**Esame di Interpretazione di trattativa e consecutiva – lingua inglese I
Sessione estiva – 23 maggio 2013**

TESTO 1 IT-ING

Testo adattato dal discorso del Santo Padre Francesco ai nuovi ambasciatori di Kyrgyzstan, Antigua e Barbuda, Lussemburgo, Botswana accreditati presso la Santa Sede, Sala Clementina, 16 maggio 2013.

Signori Ambasciatori,

sono lieto di accogliervi come nuovi Ambasciatori dei vostri rispettivi Paesi presso la Santa Sede. Le cortesi parole che mi avete rivolto, e di cui vi ringrazio, testimoniano che i Capi di Stato dei vostri Paesi hanno a cuore di sviluppare relazioni di collaborazione con la Santa Sede.

L'umanità vive in questo momento una fase cruciale della propria storia, Dobbiamo lodare i progressi che si registrano in vari ambiti e che concorrono al benessere dell'umanità, ad esempio nei campi della salute, dell'educazione e della comunicazione. Tuttavia, va riconosciuto che la maggior parte degli uomini e delle donne del nostro tempo continuano a vivere in una precarietà quotidiana allarmante. La paura e la disperazione affliggono i cuori di numerose persone, anche nei Paesi cosiddetti ricchi; la gioia di vivere va diminuendo; la violenza è in aumento; la povertà diventa più evidente. Una delle cause di questa situazione, a mio parere, sta nel rapporto che abbiamo con il denaro, nell'accettare che il denaro domini su di noi e sulle nostre società. La crisi finanziaria che stiamo attraversando nasce da questo dominio e dalla dittatura di un'economia che riduce l'essere umano a mero consumatore. Peggio ancora, oggi l'essere umano è considerato egli stesso come un bene di consumo che si può usare e poi gettare. Mentre il reddito di una minoranza cresce in maniera esponenziale, quello della maggioranza diminuisce. Questo squilibrio deriva da ideologie che promuovono l'autonomia assoluta dei mercati e la speculazione finanziaria. A ciò si aggiungono, una corruzione e un'evasione fiscale che hanno assunto dimensioni mondiali.

Alla luce di tutto questo sarebbe auspicabile realizzare una riforma finanziaria che sia veramente etica. Ciò tuttavia richiede un coraggioso cambiamento di atteggiamento dei dirigenti politici. Li esorto quindi ad affrontare questa sfida, con determinazione e lungimiranza. Il denaro deve servire per il bene comune e non deve invece governare! Il Papa ama tutti, ricchi e poveri; ma il Papa ha il dovere di ricordare al ricco che deve aiutare il povero, rispettarlo, promuoverlo. Solo attraverso una solidarietà disinteressata e un ritorno dell'etica si formerà una nuova mentalità politica ed economica che contribuirà a riconciliare la sfera economica con quella sociale.

Nel momento in cui iniziate la vostra importante missione, Signori Ambasciatori, vi porgo i miei migliori auguri e invoco su di voi la benedizione di Dio.